



CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866
Area Servizi Amministrativi e Demografici

segreteria@comune.sogliano.fc.it

RASSEGNA STAMPA
Dal 1 al 8 Ottobre 2023

Valle del Rubicone

Sogliano

**Oggi alle 18.30
incontro pubblico
in cui si parlerà
di turismo**

Riprendono gli incontri pubblici sul nuovo Piano Urbanistico Generale. Dopo le 'Dotazioni Infrastrutturali' e l' 'Agricoltura', nel terzo appuntamento si parlerà di 'Turismo'. L'incontro è in programma oggi alle 18.30.

Valle Rubicone

RONCOFREDDO

Il turismo fra natura e cultura nel nuovo piano urbanistico

Oggi pomeriggio continuano gli incontri aperti a tutti sul Pug

SOGLIANO

«Il turismo nel Pug fra natura e cultura»: nuovo incontro aperto al pubblico sul nuovo piano urbanistico generale (Pug). Dopo gli incontri sulle dotazioni infrastrutturali e l'agricoltura, terzo appuntamento dedicato al turismo, oggi pomeriggio alle 18:30. «Tratteremo di sentieristica, patrimonio e ospitalità agro-cultu-

rale - fanno sapere dal Comune. Sarà introdotto dai tecnici dell'ufficio di piano e sviluppato in collaborazione con l'ufficio turismo e cultura del Comune di Sogliano, presentando i primi contenuti del "quadro conoscitivo diagnostico" dedicati al tema, inseriti in una più ampia cornice di riflessione sull'offerta turistica e culturale della città. La seconda parte dell'incontro sarà dedicata al confronto e all'interazione con i partecipanti, per condividere riflessioni, idee e approfondimenti da sviluppare, partendo da alcune domande». Eccole: «Nella Sogliano di oggi

quali spazi, attrezzature e infrastrutture potrebbero essere utilizzati o riutilizzati in modo diverso per fini turistici? Quali tipi di turismo si adattano meglio alle risorse materiali e immateriali disponibili nel territorio e nella comunità?; Quali prodotti, percorsi, circuiti o itinerari tematici potrebbero essere valorizzati per creare un impatto economico e sociale significativo, aumentando sia l'occupazione che la popolazione locale?».

Visitando il sito pug.soglianoalrubicone.it, nella sezione "appuntamenti in evidenza" so-



I partecipanti a un precedente appuntamento

no disponibili le slide proiettate negli incontri precedenti. Gli incontri sono aperti a tutti i cittadini interessati a portare il proprio punto di vista di abitante, lavoratore, volontario, fruitore o vi-

sitatore. Per partecipare occorre scrivere una email a: info@pug.soglianoalrubicone.it. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito dedicato: pug.soglianoalrubicone.it

Valle del Rubicone

Incontri con i cittadini, soluzioni per il turismo

Il terzo appuntamento con le istituzioni ha toccato un tema molto sentito. La sindaca Bocchini: «In un territorio vasto bellezze e monumenti millenari»

SOGLIANO

di **Ermanno Pasolini**

A Sogliano al Rubicone sono ripresi gli incontri aperti al pubblico sul nuovo Piano Urbanistico Generale. Dopo quelli sulle 'Dotazioni Infrastrutturali' e l' 'Agricoltura', il terzo appuntamento, ospitato nel palazzo della cultura Marcosanti-Ripa, è stato dedicato al turismo, dove sono stati trattati sentieristica, patrimoni e ospitalità agro-culturale. L'incontro è stato introdotto dai tecnici dell'Ufficio di Piano e sviluppato, presentando i primi contributi del Quadro conoscitivo diagnostico dedicati al tema, inseriti in una più ampia cornice di riflessione sull'offerta turistica e culturale della città.

Ha detto la sindaca Tania Bocchini: «Abbiamo scelto di delineare le strategie del nostro piano urbanistico con la cittadinanza con un percorso partecipato. L'incontro sul turismo è uno dei più attesi per la vocazione e le possibilità che ha il nostro vasto territorio di 94 kmq che si estende su tre vallate, Rubicone, Savoio e Uso e ha bellezze e monumenti storici millenari. Con questo strumento vogliamo dotare il nostro comune di infrastrutture e competenze per promuovere un turismo sostenibile legato agli aspetti culturali, al turismo sportivo e all'ecoturismo. Vo-



Tania Bocchini e Monia Guarino

gliamo aumentare la capacità ricettiva che oggi è legata ad un albergo, alla foresteria delle suore di clausura, a diversi B&B e agriturismi. I flussi turistici sono in aumento ma desideriamo aumentare il numero di presenze turistiche e fare un salto di qualità».

Ha continuato Monia Guarino incaricata dal Comune di Sogliano di seguire il percorso partecipativo: «Il paesaggio è una delle risorse che ha il territorio di Sogliano, non solo come bellezza, ma anche come attrattiva. In primis dobbiamo ragionare sul turi-

simo come esperienza, quali spazi, attrezzature e infrastrutture potrebbero essere utilizzati o riutilizzati in modo diverso per fini turistici; quali tipi di turismo si adattano meglio alle risorse disponibili e quali prodotti, percorsi, circuiti o itinerari tematici potrebbero essere valorizzati per creare impatti significativi. Sulla ricettività abbiamo venti attività».

Nel 2022 Sogliano ha avuto oltre 1.800 turisti dei quali circa 1500 italiani che sono rimasti qui un giorno o due e 300 stranieri che sono rimasti più giorni. Sogliano ha 16 sentieri turistici e sportivi. Poi percorsi cicloturistici per cicloturista puro, escursionista e turista con la bicicletta. Importanti sono le interazioni con la comunità del luogo, gli incontri con gli abitanti, le narrazioni. Poi i prodotti del territorio, partendo dal formaggio di fossa, al savor, alle marmellate, miele, i vini, le teglie in terracotta di Ville Montetiffi per cuocere la piadina come facevano i nonni e che, come il formaggio di fossa, sono esportate in tutto il mondo.

BILANCIO 2022

«Sogliano ha avuto 1800 turisti di cui 1500 italiani rimasti un giorno e 300 stranieri due o più»

Valle del Rubicone

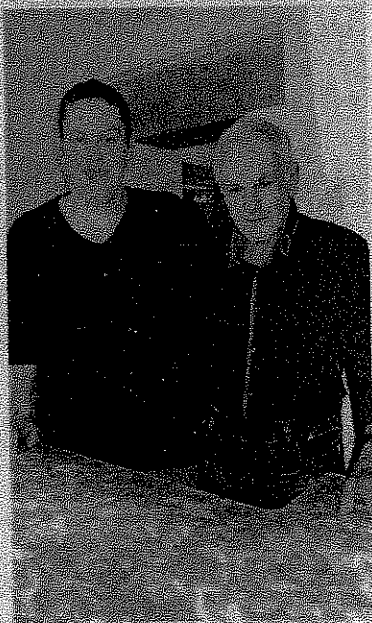
Agriturismo 'La Rocca', riapertura dopo due anni

Domani alle 18.30 l'inaugurazione della nuova ala della struttura.
Secondo la leggenda ci sarebbe ancora una pentola di marenghi d'oro

SOGLIANO
di **Ermanno Pasolini**

Dopo due anni di lavori di ristrutturazione e nuova costruzione, domani alle 18.30 a Pietra dell'Uso, frazione di Sogliano al Rubicone, verrà inaugurata la nuova ala dell'agriturismo 'La Rocca' che aprì originariamente i battenti il 31 dicembre 2001. Ora ha più di 100 posti tutti al pianterreno, ed è più accessibile anche per persone disabili e anziani. Sarà aperto alla sera dal venerdì alla domenica e nei giorni festivi anche a pranzo. Alla base del successo che ha sempre avuto l'agriturismo 'La Rocca' c'è la qualità dei prodotti a Km 0 e biologici con sfoglia e piadina fatte col mattarello e farina dei suoi campi. Alla guida da sempre c'è la famiglia Gattamorta che è composta da Enzo, dalla moglie Patrizia e dalla loro figlia Benedetta.

L'agriturismo 'La Rocca' nasce sulle ceneri di una vecchia casa colonica ridotta a rudere. Al tempo dei Malatesta sulla Rocca sorgeva un convento costruito all'inizio del 1200 e abitato dai frati con una chiesina che è ancora al suo posto con le sue mura originarie. Dell'antico manufatto sono rimaste le cantine, usate ancora oggi, scavate nel tufo e nella roccia. Un agriturismo nato sulla vecchia casa co-



Benedetta Gattamorta e papà Enzo

lonica costruita all'inizio del '900. Lì vicino scorre il fiume Uso e sopra c'è l'antica chiesa di Pietra dell'Uso, fatiscente e depredata dai ladri di tutto quello che c'era. Al di là del fiume c'erano gli orti dove i frati coltivavano le cose da mangiare. Un'altra leggenda vuole che in quel luogo sia sepolta la 'pentola d'oro del diavolo' che per diversi anni è stata cercata ma che non è mai stata trovata.

La storia la raccontava Battista, il vecchio mugugno del mulino il cui rudere esiste ancora oggi. Lui e i suoi amici hanno

sempre sostenuto che fosse sepolta una pentola piena di marenghi d'oro. A loro il fatto l'avevano raccontato i nonni. Marenghi che sarebbero stati nascosti dai frati. Battista ogni tanto con i suoi amici cercava di individuare il luogo della pentola in mezzo alle macerie e avevano persino svuotato un pozzo di raccolta di acqua.

Circa 100 anni fa, Battista e i suoi amici pensavano di avere individuato il posto dei marenghi. Tolsero la pietra dal pavimento e scoprirono che sotto c'era un vano dal quale usciva un venticello fresco. All'improvviso a mo' di fantasma spuntarono guanti, calzini e cappellino tutti di lana e tutti rossi e si muovevano come fossero indossati da una persona. Hanno sempre sostenuto di essere stati allontanati di peso da quel luogo da quell'essere indefinito che loro considerarono il diavolo. Lo spavento fu talmente grande che cessarono le ricerche della pentola dei marenghi, tramandando però la storia ai figli e ai nipoti. Ed oggi il mistero dei marenghi rimane.

STORIA TRAMANDATA

I frati l'avrebbero nascosta. Numerosi ma vani i tentativi per recuperarla fino a quando Battista...

Valle del Rubicone

Il riconoscimento

Antonioli e Bruschi premiati per un nuovo libro sui Malatesta



SOGLIANO

Le origini dei Malatesta e il territorio di Sogliano ancora alla ribalta con un nuovo libro, che farà parlare e discutere, ma che è già stato giudicato eccellente al primo concorso al quale ha partecipato. Domenica 24 settembre Andrea Antonioli ex direttore del Museo storico di San Giovanni in Galilea in comune di Borghi, e Morvan Bruschi residente dipendente del Comune di Sogliano e autori del saggio storico "Alle origini dei Malatesta", sono stati premiati a Lendinara (foto) in provincia di Rovigo quali secondi classificati per la Sezione Saggistica del Concorso Letterario Internazionale Gian Antonio Cibotto 2023, che ha visto in lizza 628 opere di narrativa, saggistica e poesia.

Queste le motivazioni per il riconoscimento: «Antonioli e Bruschi hanno fatto uno splendido lavoro e realizzato un bellissimo

volume che ricostruisce in modo ammirevole, con stile esemplare, dopo attenta e scrupolosa considerazione delle fonti e interessanti intuizioni interpretative dei testi antichi, le origini della nobile famiglia dei Malatesta. I due coautori hanno elaborato il percorso di ampliamento del potere della famiglia sui territori del Montefeltro e della Romagna nel corso dei primi tre secoli del passato millennio. Nel volume troviamo dialoghi storici di grande interesse. Inoltre, interi capitoli vengono dedicati a donne quali Berta Traversari degli Onesti e la figlia Matilde, Drudicia, Signora di Santa Paola, e altre donne sinora quasi ignorate. Un saggio arricchito da magnifiche foto e illustrazioni». L'opera è nata per chiarire alcuni punti ancora oscuri delle origini dei Malatesta, quali l'esatto luogo di nascita della casata e la genealogia dei primi esponenti della famiglia.

Ermanno Pasolini